



**CARITAS DIOCESANA ARBORENSIS**  
**Gruppo Diocesano Educazione Mondialità**

## **Percorsi di sensibilizzazione ed Educazione alla Mondialità nella Scuola Primaria**

**Anno Scolastico 2019 – 2020**



Caritas Diocesana Arborensis  
Via Cagliari, 179 – Oristano  
Tel: 0783 70641

E-mail: [oristanocaritas@gmail.com](mailto:oristanocaritas@gmail.com) / pec: [oristanocaritas@pec.it](mailto:oristanocaritas@pec.it)  
[www.caritasoristano.it](http://www.caritasoristano.it)

## INTRODUZIONE

La Caritas Diocesana, organismo pastorale della Chiesa, ha come finalità primaria la promozione della testimonianza della carità, spesso conosciuta per le opere di aiuto alle persone in stato di bisogno.

Ciò che la caratterizza è la sua “funzione prevalentemente pedagogica” che la porta a realizzazione percorsi di sensibilizzazione finalizzati alla creazione di una società più giusta e accogliente verso coloro che si incontrano nella realtà quotidiana.

In conformità al Protocollo di Intesa tra MIUR e CARITAS ITALIANA “Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della solidarietà sociale”, verranno proposti dei percorsi di Educazione alla Mondialità negli Istituti Scolastici della Diocesi.

La Caritas intende coinvolgere la Scuola, luogo di formazione e incontro tra generazioni, dove tutti possono essere protagonisti per sviluppare un mondo migliore che non escluda ma includa tutti.

Gli incontri proposti, occasioni concrete di attenzione, di solidarietà, di rispetto reciproco e di relazione interpersonale, sono formulati con l’obiettivo di:

- promuovere il dialogo in una società interculturale, stimolando la riflessione sulle cause e le origini dei processi di emarginazione e di povertà;
- favorire una riflessione che contribuisca ad evidenziare l’importanza del rispetto dell’altro per rimettere al centro la dignità dell’uomo e dei popoli;
- promuovere la condivisione di quei valori che aiutano la crescita equilibrata della personalità di ciascuno, nell’impegno alla cooperazione e al servizio volontario verso gli altri.

<b>PERCORSO 1</b>	
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	TUTTI SOTTO LO STESSO CIELO
<b>TEMA</b>	Convenzione dei Diritti dell'infanzia
<b>DESTINATARI</b>	5° ELEMENTARE
<b>DURATA</b>	n. 2 incontri in aula e n. 1 incontro finale con tutte le classi che hanno aderito al progetto

<b>MOTIVAZIONI</b>	
<p>L'intervento è finalizzato a promuovere la conoscenza dei diritti dell'infanzia e, in particolare, del diritto alla vita, alla sopravvivenza, allo sviluppo e al benessere di tutte le bambine e i bambini del mondo.</p> <p>È fondamentale sensibilizzare gli alunni, coinvolgendoli attivamente sull'importanza del rispetto dell'altro, anche quando esso si trova lontano da noi.</p> <p>Il percorso proposto li porterà a scoprire la <b>Convenzione dei Diritti dell'infanzia</b> e conoscere il mondo attraverso il racconto di situazioni problematiche quali povertà, mancato accesso alle cure e all'istruzione, sfruttamento minorile e discriminazione.</p> <p>Gli alunni potranno prendere consapevolezza che non sono solo i Paesi poveri ad aver bisogno della Convenzione, ma anche quelli più ricchi come, per esempio, l'Italia dove i diritti possono essere comunque violati.</p> <p>Particolare attenzione verrà dedicata al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Principio di non discriminazione ( art.2): garantire il godimento dei diritti sanciti dalla Convenzione a prescindere dall'etnia, dal colore della pelle, dalla religione, dal sesso o dalla condizione sociale ed economica;</li> <li>• Principio del superiore interesse ( art.3): l'interesse dei bambini deve prevalere su qualsiasi altro ordine di priorità;</li> <li>• Principio alla vita, alla sopravvivenza, allo sviluppo ( art. 6): ogni bambino detiene, in quanto essere umano, un prioritario diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo;</li> <li>• Principio alla partecipazione e al rispetto per l'opinione del minore (art. 12): i bambini hanno il diritto di essere ascoltati e di essere presi in considerazione.</li> </ul>	

<b>OBIETTIVI</b>	
<b>GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• STIMOLARE all'educazione interculturale e alla pace, promuovendo l'accettazione e il rispetto reciproco;</li> <li>• PROMUOVERE comportamenti solidali nei confronti "dell'altro", abbattendo gli ostacoli generati dall'individualismo e dall'isolamento;</li> <li>• PROMUOVERE una sensibilità come "cittadini del mondo", sempre più consapevoli delle differenze e rispettosi di tutti i diritti umani.</li> </ul>
<b>SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far conoscere la Caritas e le sue attività</li> <li>• Far conoscere la <b>Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza</b></li> <li>• Far conoscere le vecchie e nuove povertà dell'infanzia nel mondo</li> </ul>

<b>FASI E CONTENUTI</b>	
<b>FASE 1</b>	<p><b>1° INCONTRO:</b> Dopo una breve presentazione della Classe e della Caritas, dovranno emergere le eventuali conoscenze pregresse sull'argomento. Attraverso l'uso di slides, strumenti audiovisivi e immagini, verrà affrontato il concetto di diritto e presentata la Convenzione dei Diritti dell'infanzia.</p> <p><b>2° INCONTRO:</b> Quanto emerso nel precedente incontro verrà utilizzato per affrontare i principali diritti enunciati nella Convenzione. Attraverso il racconto di storie provenienti da tutto il mondo, si parlerà di diritti negati e violati. Per aiutare gli alunni a fissare i concetti chiave, verrà realizzato insieme a loro un cartellone da tenere in classe.</p>
<b>FASE 2</b>	<p>Fase centrale del progetto: metodologie attive e partecipative.</p> <p>La partecipazione attiva del corpo insegnante costituisce un plus-valore per trattare nel modo migliore gli argomenti proposti e permettere agli alunni di elaborare un video sulla traccia "I diritti dei bambini spiegati da noi bambini", attraverso il quale potranno rappresentare ciò che hanno compreso durante il percorso (i dettagli verranno definiti durante il 2° incontro).</p>
<b>FASE 3</b>	<p>I video realizzati verranno presentati in occasione di una giornata conclusiva in cui la Caritas aprirà le proprie porte per permettere ai bambini di conoscere la sede e i volontari che vi operano. Sarà un momento di festa ma anche di condivisione tra tutte le classi che hanno partecipato al progetto e nel quale gli studenti saranno i protagonisti assoluti.</p>

## PERCORSO 2

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	SCACCO MATTO ALLA POVERTÀ
<b>TEMA</b>	Povertà e solidarietà
<b>DESTINATARI</b>	3° e 4° ELEMENTARE
<b>DURATA</b>	n. 1 incontro in aula

### MOTIVAZIONI

Il 14,5% della popolazione mondiale è povero: oltre un miliardo di persone vive con meno di 1,25 dollari al giorno e, tra queste, una su tre ha meno di 13 anni. Ma cosa significa essere poveri? La povertà, comunemente considerata come mancanza di beni di prima necessità, è in realtà un problema molto più complesso ed è strettamente legato al tema delle disuguaglianze.

In una società fortemente individualista come la nostra, parlare di valori fondamentali quali solidarietà, volontà di aiutare gli altri senza pensare solo ai propri interessi, equivale a far comprendere ai giovani che essere poveri non è né una colpa né tantomeno un reato e che i momenti difficili della vita possono essere affrontati con chi ti vuole bene e si prende cura di te.

Questo percorso, finalizzato a stimolare una riflessione su povertà, disuguaglianza e giustizia sociale, non può prescindere da temi quali cittadinanza e solidarietà. È prioritario insegnare ai bambini e ai ragazzi a essere parte attiva di un nuovo modello di società, in cui piccoli gesti, come donare i propri giocattoli o non sprecare l'acqua e il cibo, possono fare la differenza, trasformandosi in un importante aiuto per i meno fortunati; l'inizio per un grande cambiamento.

### OBIETTIVI

<b>GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• PROMUOVERE la partecipazione attiva degli alunni.</li><li>• PROMUOVERE comportamenti solidali nei confronti "dell'altro", abbattendo gli ostacoli generati dall'individualismo e dall'isolamento;</li><li>• PROMUOVERE una sensibilità come "cittadini del mondo" sempre più consapevoli e rispettosi delle differenze e di tutti i diritti umani.</li></ul>
<b>SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Far conoscere la Caritas e le sue attività</li><li>• Far conoscere il concetto di povertà</li><li>• Far conoscere il concetto di diritto al cibo e riduzione degli sprechi</li></ul>

### FASI E CONTENUTI

<b>FASE 1</b>	<b>1° INCONTRO:</b> Dopo una breve presentazione della Classe e della Caritas dovranno emergere le eventuali conoscenze pregresse sull'argomento. Attraverso l'uso di slides, strumenti audiovisivi e immagini verranno affrontati i concetti di povertà, diritto al cibo e riduzione degli sprechi. In particolare si cercherà di capire come piccoli gesti di solidarietà possano innescare il cambiamento.
<b>FASE 2</b>	Eventuale visita alla sede della Caritas Diocesana

### PERCORSO 3

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	MISSIONE PIANETA TERRA
<b>TEMA</b>	Tutela del Creato e biodiversità
<b>DESTINATARI</b>	1° e 2° ELEMENTARE
<b>DURATA</b>	n. 1 incontro in aula

### MOTIVAZIONI

«Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?».

Questo un interrogativo della Laudato Si', l'Enciclica di Papa Francesco sulla cura della "casa comune", che prende il nome dall'invocazione di San Francesco nel suo Cantico delle Creature.

È importante, infatti, che i bambini imparino a conoscere i problemi legati al proprio territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale che li circonda.

Solo attraverso un cambiamento negli atteggiamenti e nei comportamenti, sia a livello individuale che collettivo, potranno diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della "nostra Madre Terra".

Partendo dall'osservazione dell'ambiente circostante, i bambini verranno portati a coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità per proporre delle soluzioni che possono essere attuate da loro stessi.

### OBIETTIVI

<b>GENERALI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• SENSIBILIZZARE gli alunni sul concetto di tutela del Creato</li><li>• PROMUOVERE atteggiamenti positivi all'interno del proprio territorio</li><li>• FAVORIRE la crescita di cittadini attivi e consapevoli</li></ul>
<b>SPECIFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Far conoscere la Caritas e le sue attività</li><li>• Far conoscere il concetto di tutela del Creato e biodiversità</li><li>• Far conoscere il concetto di rispetto dell'ambiente</li></ul>

### FASI E CONTENUTI

<b>FASE 1</b>	<b>1° INCONTRO:</b> Dopo una breve presentazione della Classe e della Caritas, in questo momento iniziale dovranno emergere le eventuali conoscenze pregresse sull'argomento. Attraverso l'uso di slides, strumenti audiovisivi e immagini verranno affrontati i concetti di tutela del Creato, biodiversità, rispetto dell'ambiente. I bambini verranno portati a riflettere, partendo dai piccoli gesti quotidiani, sull'importanza dei comportamenti individuali e dei possibili cambiamenti che questi possono innescare all'interno della società.
<b>FASE 2</b>	Eventuale visita alla sede della Caritas Diocesana

## MODALITÀ E TEMPI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

La scheda di adesione (ALLEGATO C), compilata in tutte le sue parti, potrà essere inviata all'indirizzo e-mail [oristanocaritas@gmail.com](mailto:oristanocaritas@gmail.com) entro venerdì 18 Ottobre 2019. **15 novembre 2019 (con proroga)**

In alternativa, potrà essere consegnata a mano.

L'adesione al progetto non comporterà alcun onere economico per gli Istituti e gli alunni.

**Gli allegati saranno scaricabili anche dal sito della Caritas Diocesana [www.caritasoristano.it](http://www.caritasoristano.it)**

Gli incontri con ciascun gruppo classe si svolgeranno presso le sedi dei singoli Istituti, avranno una durata di 2 ore ciascuno e verranno programmati secondo un calendario proposto dalle insegnanti, in base alle loro esigenze e disponibilità (preferibilmente nei giorni di lunedì e venerdì), **a partire dal mese di Novembre 2019**.

La visita alla sede della Caritas Diocesana, sita in via Cagliari n. 179 a Oristano, si potrà programmare a prescindere dal percorso scelto e sarà facoltativa.

### **Nel caso del PERCORSO 1:**

- i primi 2 incontri in aula verranno programmati a partire dal mese di gennaio 2020;
- il 3° incontro con tutte le classi si svolgerà ad Oristano in data da concordare in base alle varie esigenze;
- la Caritas Diocesana potrà contribuire alle spese di viaggio per favorire la partecipazione al 3° incontro.